

Covid-19: Pratiche di contenimento per farmacie (versione 4)

Data: 19.03.2020

Molti colleghi farmacisti di Paesi confinanti ci chiedono di aggiornarli sulla situazione Covid-19 in Italia. Abbiamo formulato una serie di consigli nella speranza che possano essere d'aiuto ad altre farmacie. In scienza e coscienza, senza presunzione che siano verità assolute.

Importante: i seguenti consigli derivano dalla nostra esperienza diretta di farmacia dislocata in Alto Adige. Non sostituiscono in alcun modo indicazioni istituzionali, linee guida o istruzioni d'uso!

Premessa

- Un'informazione continua e rapida dei collaboratori è fondamentale in una situazione in continua evoluzione come quella che stiamo vivendo con il coronavirus!
 - ⇒ In caso di un numero elevato di collaboratori, condividere le informazioni attraverso una Wiki interna o strumento analogo in modo che le news siano rapidamente condivisibili e consultabili.
 - ⇒ Rendere possibile la consultazione delle informazioni anche da casa, in modo che tutti possano essere aggiornati sulle novità prima dell'arrivo in farmacia. Le modifiche possono essere eseguite molto rapidamente.
 - ⇒ Gruppi dedicati su Whatsapp possono costituire un vantaggio per comunicazioni urgenti.
- Conoscenze di base (tutti i collaboratori: addetti alla vendita, personale addetto alle pulizie ed alle consegne...), in particolare:
 - ⇒ Evitare il contatto diretto
 - ⇒ Mantenere una distanza di sicurezza (almeno 1,5 m)
 - ⇒ Lavarsi correttamente le mani
 - ⇒ Adeguate procedure di disinfezione

Attrezzature ed organizzazione degli spazi:

- Installare cartelli esplicativi davanti alla farmacia o all'ingresso per istruire l'utenza sul comportamento da seguire e le corrette modalità di accesso alla farmacia („In caso di febbre restare fuori!“, „Si prega di mantenere la distanza di sicurezza!“, „Disinfettare le mani!“).
- Evtl. Indicazione del servizio di consegna a domicilio/numero di telefono della farmacia
- Predisporre una postazione di disinfezione all'ingresso (importante un dispenser che consenta di minimizzare gli sprechi, se disponibile ancor meglio un dispenser automatico).
 - ⇒ In caso di necessità chiedere evtl. agli alberghi, in Italia sono chiusi e spesso sono dotati di dispositivi di questo tipo
- Allestire pareti in plexiglas per il banco vendita (con apertura di 30 cm di larghezza x 15 cm di altezza).
- Predisporre dei ganci per appendere le buste con gli acquisti (vedi video)
- Aumentare la profondità del banco di vendita ad almeno 1 m come anche la distanza tra i diversi collaboratori (ideale anche in caso di parete di plexiglas perché i clienti hanno un piano di appoggio. Davanti al banco è stato installato allo scopo un ulteriore elemento alto 75 cm).
- Predisporre penne a biro per i clienti al di fuori del plexiglas (scegliere penne disinfettabili).
- Se possibile attrezzare ogni postazione di lavoro con un POS e preferire il pagamento contactless.

Organizzazione:

- Pianificare i turni del personale tenendo in considerazione che scuole ed asili sono chiusi!
- Alcuni colleghi scelgono di lasciare a casa in ferie o in malattia alcuni dipendenti in modo da avere un ricambio del team in caso di necessità. Da noi questo al momento non è possibile per la notevole mole di lavoro.

- I collaboratori con sintomi quali febbre e tosse devono restare a casa ed informarci immediatamente.
- Scrivere le procedure SOP contemplando diversi livelli di rischio (basso, medio, alto).
 - ⇒ Determinante dovrebbe essere il numero di pazienti positivi. Da noi, per via del numero limitato di test eseguiti in fase iniziale, questo numero è stato difficile da quantificare. Per questo motivo i nostri consigli sono stati formulati direttamente per un livello di rischio elevato.
 - ⇒ Se si è a conoscenza di dati affidabili, è possibile diminuire il livello di rischio.
- Pianificazione nell'uso di mascherine e guanti da parte del personale (vedi sotto)
- L'obiettivo è quello di proteggere quanto più possibile sia il personale che i clienti ed allo stesso tempo impiegare le risorse (mascherine/guanti) nel modo più razionale possibile.

Informare tempestivamente il personale addetto alle pulizie in modo che il servizio possa proseguire (nonostante la chiusura di tutte le altre attività commerciali).

Attenzione, in questo caso i medici del lavoro possono imporre regole piuttosto restrittive!

- ⇒ Fornire camice usa e getta, mascherine FFP2 e quant'altro la ditta di pulizie non riesca a procurarsi autonomamente.
- Servizio di pulitura camici: aumentare la frequenza dei ritiri per consentire una sostituzione più frequente dei camici.
- Informare i medici di zona di avvisare i pazienti che il ritiro dei farmaci dev'essere effettuato solamente da persone in buono stato di salute.
- Qui i medici lavorano a battenti chiusi ed effettuano un triage telefonico, inviando spesso le ricette (anche elettroniche) direttamente alla farmacia. Le visite mediche sono possibili solo su appuntamento.
- Informare costantemente collaboratori e clienti (sito web, Facebook, vetrina ecc.).
 - ⇒ Occorre molto tempo affinché la popolazione si renda conto della gravità della situazione.
 - ⇒ I social destano molto più interesse se si mostrano le misure/precauzioni messe in atto personalmente dalla farmacia. Noi abbiamo pubblicato sulle nostre pagine <https://www.facebook.com/peer1787> e <http://www.facebook.com/peerlana> con una frequenza ca. 3x superiore al solito.

Locali di vendita:

- Definire il numero massimo di clienti che possono accedere alla farmacia.
 - ⇒ Segnare le distanze di sicurezza di 1,5 o meglio 2 m mediante croci di nastro adesivo sul pavimento e dire ai clienti in entrata di attendere sulla croce. Quando tutte le croci sono occupate, chiudere l'accesso alla farmacia. I clienti sono pregati di attendere all'esterno, mantenendo una distanza minima di 1,5-2 m dalle altre persone.
- Predisporre la possibilità di chiusura delle porte qualora il numero di persone superi la capienza massima.
- Aspettarsi un surplus di lavoro! Noi abbiamo avuto due giornate consecutive con affluenza record nonostante la popolazione fosse invitata a restare a casa.
- All'inizio la richiesta è stata principalmente di medicinali, in minor misura articoli di libera vendita.
- Vista l'affluenza dei primi giorni, per noi non sarebbe stato possibile lavorare a battenti chiusi utilizzando il passa-farmaco.
- Tutte le analisi prenotate in precedenza devono essere disdette (Cartello all'uscita: „Purtroppo le misurazioni sono momentaneamente sospese in quanto non può essere garantita la distanza minima di sicurezza.“).
 - ⇒ eccezioni: misurazioni di pressione in caso di malessere del paziente. In questo caso chiedere di indossare autonomamente il bracciale o munirsi di opportune protezioni.

Lo stesso vale per le calze a compressione graduata. Tutti i casi “non urgenti” vanno posticipati. Per i casi urgenti se possibile far eseguire le misurazioni a casa al paziente o indossare mascherina e guanti.

Magazzino e scorte

- Disinfettante mani: tenerne a magazzino quanto più possibile, così come etanolo ed altri componenti per la preparazione in laboratorio
 - ⇒ Tra prodotti finiti e produzione propria riusciamo a malapena a soddisfare la domanda!
 - ⇒ Contingentare la vendita ad un pezzo per persona (da noi ca. 100ml), appena il movimento dei clienti lo consente aumentare se possibile la quantità (permettere l'acquisto per conto terzi)!
 - ⇒ L'alcool può essere reperito nelle distillerie locali, i contenitori presso le aziende produttrici di prodotti cosmetici.
 - ⇒ Non dimenticare i fornitori del settore gastronomia, dotati anche di disinfettanti e prodotti per la pulizia.
- Disinfettante mani per le aziende: molte aziende si rivolgono a noi perché le confezioni da 500 ml sono mancanti. Dare la priorità alle attività che dovranno rimanere aperte più a lungo: studi medici, supermercati, negozi di alimentari ecc. alle altre aziende vendere quantitativi minori in quanto probabilmente saranno costrette a chiudere a breve.
- Informare i pazienti che possono utilizzare come dispenser anche flaconi di detergenti ecc. opportunamente lavati.
- Aumentare il magazzino per prepararsi a maggiori richieste di vitamina C in tutte le forme, ricambi per termometri Braun Thermoscan, paracetamolo, ibuprofene e tutti gli antipiretici e preparati per il raffreddore, guanti (assistenza di familiari in quarantena).
 - ⇒ Non abbiamo avuto veri e propri acquisti compulsivi ma comunque una confezione di antidolorifico o simili a testa è la norma.
- Razionare i prodotti/vendere pezzi sciolti: se non si hanno quantità sufficienti o dove è consentito, vendere i pezzi singoli per accontentare quanti più clienti possibile.
- Attenzione, ci sono moltissime offerte trappola, (maschere senza marchio CE, disinfettanti con un contenuto in alcool troppo basso (secondo la DAZ dev'essere almeno il 62%), termini di consegna che non vengono rispettati...)
- Se possibile destinare un collaboratore esclusivamente all'organizzazione degli ordini di disinfettanti ecc. (HomeOffice?). Il collaboratore è libero di “pensare fuori dagli schemi” per trovare nuove fonti (purché i prodotti siano conformi agli standard qualitativi per la vendita in farmacia).

Gel disinfettante prodotto in laboratorio

Di seguito la ricetta per la preparazione del gel disinfettante mani secondo la SIFAP (Società Italiana Farmacisti Preparatori), diffusa ufficialmente tramite circolare da Federfarma <https://www.sifap.org/newsletter/emergenza-sanitaria-coronavirus,-chiarimenti-per-il-farmacista-preparatore>

Si tratta della ricetta secondo la Farmacopea Britannica, per prolungare i tempi di contatto e il tempo d'azione viene consigliato di aggiungere sostanze viscosizzanti.

Il miscelatore per pomate STEPHAN funziona molto bene allo scopo.

Materiale di consumo per il laboratorio:

- Controllare di avere a magazzino quantità sufficienti di etichette (anche per la produzione di quantitativi straordinari di gel disinfettante)
- Scorta di inchiostro per stampante

Fabbisogno generale farmacia

- Quantità sufficienti di disinfettante mani e superfici!
- Detergenti a base di sali d'ammonio quaternario vengono spesso venduti come virucida, ma il tempo d'azione è troppo lungo per un utilizzo pratico.
- Dispositivi di protezione
 - ⇒ guanti
 - ⇒ tute
 - ⇒ occhiali
 - ⇒ Respiratori/mascherine
 - Eventualmente rivolgersi a fornitori di dispositivi per edilizia, artigiani ecc. che possono ancora avere a disposizione mascherine con filtro FFP2- ed FFP3-.
 - Chiedere ai medici privati che chiudono o devono chiudere l'attività se possono mettere a disposizione le mascherine.

Consegna a domicilio

- Offrire la consegna a domicilio (gratuita) per i pazienti over 65
- Istruire i collaboratori che si occupano direttamente delle consegne (mantenere le distanze, utilizzare la mascherina di protezione, rispettare le norme igieniche)
 - ⇒ Chiedere anticipatamente se il paziente presenta febbre o è in quarantena, se sì annotarlo "in rosso".
 - ⇒ Accordarsi con i clienti in modo da portare con sé in una busta il resto esatto.
 - ⇒ Procurarsi un apparecchio POS/EC portatile ed utilizzarlo per il servizio a domicilio.
 - ⇒ Accettare ricette solo in busta chiusa.

Norme igieniche

- Se possibile assegnare ad ogni collaboratore una postazione di lavoro. Al massimo una postazione di lavoro condivisa!
- Ridurre il più possibile gli scambi tra i locali di vendita ed il retrobottega. Possibilmente mantenere le stesse persone addette alla vendita fino al cambio turno/pausa.
- È meglio avere una persona in più davanti in attesa che avere un andirivieni continuo.
- Aumentare la frequenza di disinfezione delle superfici (4 volte al giorno e ad ogni sospetto di contaminazione).
- Prestare maggiore attenzione alla corretta e regolare igiene delle mani (ad es. una volta all'ora e dopo contatto diretto con pazienti a rischio, vedi linee guida ufficiali).
- Introdurre la pratica di disinfezione delle mani: dopo ogni contatto diretto e ad intervalli regolari. Per l'ingresso merci: dopo ogni procedura di disimballaggio!
- Se non è possibile mantenere la distanza minima di sicurezza, indossare sempre i dispositivi di protezione (mascherina e guanti).
- Sostituire il camice ogni 2-3 giorni
- In generale: lavorare con i guanti e non toccarsi il viso! Sostituirli sempre prima di lavorare nel retrobottega, eliminarli in sicurezza (contenitore ermetico).
- consegnare i prodotti in sacchetti di carta (possibilmente evitare di entrare in contatto con i clienti).

Rischio elevato (queste sono le condizioni di lavoro attuali)

- Se possibile dotare il personale di mascherine protettive!
 - ⇒ FFP2: le utilizziamo solamente se superiamo la barriera di plexiglass, poiché ne abbiamo un numero ridotto.

- ⇒ Mascherine chirurgiche: queste le utilizziamo costantemente, anche dietro al plexiglass e nel retrobottega per minimizzare il rischio di contagio tra di noi.
- Se possibile dotare i collaboratori di occhiali protettivi (in assenza di plexiglass).
- Evitare il più possibile il contatto diretto con i clienti.
- L'ideale sarebbe che ogni cliente indossasse una mascherina: questo purtroppo non è possibile per la scarsa/nulla disponibilità delle stesse.

Gestione delle mascherine FFP2

- Contrassegnare la propria mascherina con un simbolo o le proprie iniziali (ad esempio sul cinturino di sostegno), per evitare che altri la indossino per errore.
- Indossare sempre la mascherina quando si lascia l'area dietro al plexiglass (non utilizzarla dietro al plexiglass per prolungarne la durata di utilizzo). Assicurarsi di indossare correttamente la mascherina!
- Noi abbiamo a disposizione 2 mascherine per ciascuno, non siamo riusciti a procurarne di più. Per questo motivo:
 - ⇒ Al termine di ogni turno di lavoro appoggiarle su di un foglio di carta A4 contrassegnato con le proprie iniziali
 - ⇒ Sostituirla dopo una settimana di utilizzo (l'utilizzo complessivo è ampiamente inferiore ad un'ora al giorno) con la seconda maschera. La prima maschera va riposta e non utilizzata per una settimana
- Seguire le istruzioni RKI per riutilizzare le mascherine in sicurezza:
 - ⇒ Quando si indossa/rimuove la mascherina evitare la contaminazione (soprattutto del lato interno e del viso) evitando di toccare l'interno o disinfettare prima il guanto
 - ⇒ Dopo aver rimosso la mascherina conservarla in luogo asciutto e all'aria (non in contenitori chiusi!), stoccaggio durante la notte nel retrobottega, con l'esterno rivolto verso l'alto, evitando i punti di contatto, regolare disinfezione delle superfici di appoggio (evitare la contaminazione di altre superfici).
- Disinfettare le mani prima e dopo aver indossato la mascherina.
- Le maschere la cui superficie interna potrebbe essere stata contaminata per errore di utilizzo devono essere allontanate immediatamente in misura preventiva (sigillare in un contenitore, datarlo e conservarlo temporaneamente).

Gestione delle mascherine chirurgiche

- Le mascherine vengono fornite quotidianamente in numero sufficiente a tutti i collaboratori
- Indossare sempre la mascherina. Assicurarsi di indossare correttamente la mascherina!
- Abbiamo a disposizione 14 mascherine per persona, non è stato possibile procurarne altre. Per questo motivo:
 - ⇒ Contrassegnare la propria mascherina con le proprie iniziali e la data di utilizzo (ad esempio sul cinturino di sostegno),
 - ⇒ Al termine di ogni turno di lavoro appoggiarle su di un foglio di carta A4 contrassegnato con le proprie iniziali
 - ⇒ Prima di appoggiare una nuova maschera sul foglio, appendere quella precedentemente in uso nel proprio armadietto
 - ⇒ Se entro due settimane dal primo utilizzo non è stato possibile procurare altre mascherine ed è ancora necessario il loro utilizzo, è possibile riutilizzarle.

Materiale informativo

I file possono essere adattati, modificati ed utilizzati.

Immagini

Ingresso



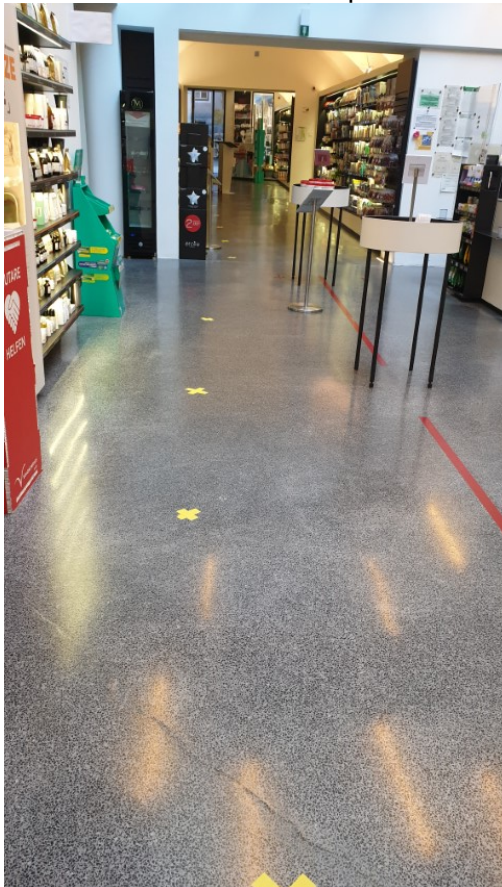
Disinfezione



Gestione delle code



Croci di distanziamento sul pavimento



Locale di vendita



Banco di vendita a Lana





Passaggio locale di vendita / retrobottega



Conservazione delle mascherine

